MARTEDÌ 21 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 35
SEDE e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 12 - UDINE

Anno 61 — N. [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-28 — I manoscritti non si restituiscono.

L'allocuzione del Pontefice durante il Concistoro segreto

Due nuovi Cardinali

ROMA, 20.

Stamane alle 10.30 nell'aula del Concistoro Sua Santità il Papa ha tenuto concistoro segreto per la creazione a cardinali di mons. Lauri Nunzio a Varsavia e di mons. Gamba Arcivescovo di Torino.

Il Pontefice ha pronunziato una allocuzione della quale ecco un ampio riassunto:

Il Santo Padre, dopo aver ricordato i copiosi benefici elargiti quest'anno dalla divina Bontà, tra cui il Congresso Eucaristico internazionale di Chicago, la celebrazione centenaria e la consacrazione dei vescovi cinesi, passa alle note tristi che in più di un Paese si fanno dolorosamente sentire. Non può a meno di denunziare una volta ancora la persecuzione che da lunghi mesi imperversa nel Messico, con inumana ferocia ed crudeltà, tanto più che, secondo notizie dell'ultima ora, essa si sarebbe fatta anche più crudele strappando i venerandi vescovi dalle loro sedi, concentrando ed anche incarcerando ed uccidendo più sacerdoti, facendo strage di inermi fedeli, traendo in preghiere al venerato Santuario della Vergine Santissima, perseguitando il Crocifisso Signore e Redentore non soltanto nel Sacramento del suo amore per gli uomini, ma anche nella sua immagine e fin dentro le private scuole nonostante le magnifiche proteste dei giovani studenti ai quali con l'inesprimibile tenerezza d'affetto Sua Santità manda il plauso paterno e la paterna benedizione.

L'agitazione degli spiriti in Francia

Il Santo Padre vuole dire di nuovo una parola sull'importante argomento che tiene in non lieve agitazione gli spiriti in Francia: l'«Action Française» ricordando che nelle cose pratiche non è sempre possibile dare una risposta generica con intera chiarezza e precisione, mentre d'altra parte in quella, che Egli ha già scritto e detto in argomento si contengono o espressi o facilmente deducibili, indicazioni e norme per il buon giudizio e per la retta pratica.

« Aggiungiamo finalmente — dice Sua Santità — per quelli che ancora ne avessero bisogno, che non è lecito a cattolici aderire o cooperare a programmi e scuole, che mettono la politica avanti la religione e fanno servire questa a quella, che non è lecito esporsi od esporre altri massime giovani, a direzioni ed influenze pericolose per la fede e per la morale, per la educazione e formazione cattolica.

Per rispondere poi a tutte le domande e preghiere che ci vennero rivolte, aggiungiamo ancora che non è lecito a cattolici sostenere, favorire, leggere giornali, che stanno sotto la direzione di uomini, di cui vi sono degli scritti secondo il dogma e la morale cattolica condannati o che non rare volte, in articoli, indicazioni, annunci presentano ai lettori, massime giovani, vere pietre di inciampo.

E ciò, ripiglia il Santo Padre, non conviene ai nostri cari e dilettissimi figli di Francia mantenersi più a lungo divisi, per questioni meramente politiche, non conviene al Paese, non conviene alla religione. Conviene invece a tutti e a tutto, ed instantemente conviene, che tutti si uniscano sul terreno religioso che è il terreno della Chiesa e dei suoi divini diritti, del matrimonio cristiano, della famiglia, della scuola, dell'educazione cristiana.

Rimanga del resto a ciascuno la giusta libertà di proferire coi mezzi legali ed onesti, ideali e programmi politici consentiti dalle leggi e disposizioni divine. Le quali nostre esortazioni e direttive di unione e di azione sostanzialmente cattolica sono quelle del glorioso Nostro predecessore Leone XIII come realmente non differivano quelle di Pio X di santa memoria, ciò che facilmente appare a chiunque senza prevenzione legga e confronti i testi, e ricordi che non è necessario, nè possibile ripetere tutto e tutte le volte.

Esprima la certissima fiducia che i Cardinali, Arcivescovi e Vescovi di Francia si faranno i fedeli quanto autorevoli interpreti della sua mente e delle sue paterne volontà, anche per togliere ogni luogo ad equivoche e false interpretazioni come quelle non scevre di irreverenza e di audacia, contenute negli ultimi numeri del giornale «L'Action Française», il Santo Padre continua:

L'Italia e la sua missione

L'orrore per l'insano attentato al Duce

Anche l'Italia, questa terra che tanti motivi di natura e di fede ci rendono particolarmente cara, diletta, doveva conoscere le tempeste. E diciamo pensatamente le tempeste, perchè dapprima fu la tempesta di indignazione e di orrore per l'insano attentato alla vita dell'Uomo il quale con tanta energia governa le sorti del Paese da fare ritenere in pericolo il Paese stesso ogni qualvolta è in pericolo la sua persona. Quasi visibile intervento della divina Provvidenza a cui si che quella prima tempesta subito venir sorpassata da un vero uragano di giubilo, di rallegramenti di azioni di grazie per lo scampato pericolo. E per la perfetta e si può ben dire portentosa incolumità di chi ne doveva essere la vittima. Come eravamo tra i primi a ricevere notizia del pericolo, tanto personale corso e tanto felicemente superato, così le nostre azioni di grazie al Signore della e delle sorte, che dall'alto tutti e tutto governa e regge, individui e popoli. Sua Santità deplora quindi vivamente che mentre il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e tutti i buoni fedeli si univano in tali azioni di grazie, si compissero violenze e devastazioni contro persone, cose, istituzioni e case addette a loro sedi, non arretrando di fronte nè alla santità del tempio nè alla veneranda dignità del Vescovo e al sacro carattere del Sacerdote, perseguitando i migliori fra i fedeli cattolici mentre per la loro stessa fede e religiose sono i più fervidi difensori dell'ordine e della tranquillità sociale, le loro organizzazioni, le loro opere di buona stampa di comune vantaggio religioso culturale, economico-sociale. E queste cose, continua il Santo Padre, diciamo per dire in una sola volta a tanti dei nostri figli, massimo ai cari giovani, che non c'è rimasto ignoto quello che hanno sofferto e proprio per il nome di cattolici, da essi più altamente e più onoratamente portato; che abbiamo sofferto con loro, che abbiamo pregato, fiduciosamente pregato per la loro perseveranza, e anche per la conversione di quelli che li hanno fatto soffrire.

Per le organizzazioni cattoliche

Ora la tempesta può dirsi passata, ma gli è proprio come quando la tempesta è passata per mezzo un campo di messe già mature. Quanto più bella e promettente ora la messe, tanto più gravi e veramente lacrimevoli restano i guasti, le rovine, i danni. Fiorenti organizzazioni ed opere, frutto del coscienzioso ed intelligente lavoro di tanti anni e di inenarrabili sacrifici e che godevano la fiducia di innumerevoli famiglie e di intere popolazioni che ricompensavano con preziosi benefici e materiali e morali, vennero in poco d'ora miseramente distrutte o seriamente danneggiate e compromesse. Sappiamo che precisi e severi ordini furono dati per efficacemente prevenire e reprimere e per degnamente punire ogni violenza e sopraffazione. Noi ce ne rallegriamo e ci confortiamo come di savie misure di Governo, come di giuste e provvide soddisfazioni ai tanti pastori e fedeli, famiglie e popolazioni cui erano dovute e che ne avevano bisogno per non perdere ogni fiducia nella forza del diritto, nel vigore della legge, nell'efficace buon volere dei reggitori. E purtroppo la fiducia non è ancora nè piena nè sicura, diciamo segnatamente per quello che riguarda gli interessi religiosi che pur essendo riconosciuti, devono essere, come sono veramente, i supremi interessi di un popolo, massime di un popolo come l'italiano.

Sembra che un'oscura minaccia confermata da tutta una nube di sospetti, ingerenze, e difficoltà, si liberi e stia sospesa sulle organizzazioni ed opere, massime giovanili, di azione cattolica; la pupilla degli occhi nostri. E sembra pure correr pericolo l'educazione cristiana della gioventù che è la parte più squisita del divino mandato «Euntes docete». Sembra che un'altra volta si riveli e si pronunci una concezione dello Stato che non può essere la concezione cattolica mentre fa dello Stato il fine, e del cittadino, dell'uomo il mezzo, tutto in quello monopolizzando ed assorbendo. Sembra che un vero dualismo di poteri e di funzioni combini a fare alla periferia esecutori e spesso arbitri di ordini, per altro buoni e provvidi, degli uomini che sotto nuove insegne e nuovi nomi, rimangono sempre gli stessi settari di ieri, sempre gli stessi nemici della Società e della Religione, sembra che mal si accordi con le ufficiali dimostrazioni di religiosità, trattare i sacri ministri con modo in ogni caso affatto indegno del loro abito e del loro carattere, e ciò nonostante l'intervento del Vescovo. Noi speriamo e confidiamo che già non si possano fare di tali constatazioni o concepire di tali timori; speriamo e confidiamo che, allontanata e soppressa ogni ragione di diffidenza e restituita e assicurata la fiducia in tutti i buoni ed onesti, avvenga tanto più coordinata ed efficace quanto più completa e concorde la cooperazione al bene ed alla prosperità comune ».

Il Papa al termine della sua allocuzione ha annunciato la nomina a cardinali di mons Lauri e di mons. Gamba e la provvista di alcune chiese.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 3 gennaio

Il Gran Consiglio

ROMA, 20, notte (per telefono):

Stasera è uscito il comunicato della « Stefani » annunciante che il Consiglio dei Ministri è convocato per il 3 gennaio alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Pure ai primi di gennaio si riunirà il Gran Consiglio.

Il Governo e gli organi del Partito durante l'intermezzo natalizio si occuperanno della preparazione dei lavori delle due adunate.

Per quanto si riferisce alla sessione del Consiglio dei Ministri il Capo del Governo farà in tale occasione un'esposizione sulla situazione interna e accennerà ai più importanti avvenimenti di carattere internazionale verificatisi in questi ultimi giorni. Anche il Ministro delle Finanze farà una breve esposizione sul soddisfacente andamento del Prestito. Il Consiglio dei Ministri si occuperà anche dell'approvazione di alcuni provvedimenti predisposti nel frattempo dai vari dicasteri. Il Ministro Guardasigilli on. Rocco si sta personalmente occupando degli studi relativi all'istituzione di qualche nuovo tribunale nei riguardi delle nuove provincie e non è improbabile che approfitti della prossima convocazione del Consiglio dei ministri per sottoporre il provvedimento all'approvazione dei colleghi di Gabinetto. Quasi certamente la prossima sessione del Consiglio sarà dedicata anche all'esame definitivo dei provvedimenti intesi a migliorare il trattamento economico del personale di polizia, ad aumentare la efficenza dei servizi di investigazione e a dare il più razionale inquadramento a tutti gli organi di polizia. Si dice in proposito che fra i mezzi ritenuti meglio adatti a combattere ogni forma di delinquenza si sarebbe pensato anche alla istituzione di una speciale polizia aerea che avrà sede per un primo esperimento nella Capitale. Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo farà anch'egli brevi dichiarazioni sui risultati dell'emanazione del provvedimento inteso a meglio disciplinare la apertura di spacci di generi alimentari.

La designazione dei Podestà per altri 19 Capoluoghi di Provincia

ROMA, 20.

Stamane il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha [illegible] la designazioni dei nuovi podestà per altri 19 Comuni capoluoghi di provincia ed ha stabilito di proporre all'approvazione di S. M. il Re le seguenti nomine:

Alessandria: on. generale Ettore Mazzucco.

Arezzo: cav. Maggiore Guido Guidotti-Mori.

Chieti: on. [illegible] Troilo.

Como: on. [illegible].

Forlì: comm. [illegible] Ercole Gabbi-Pepoli.

Lucca, comm. dott. Mario Guidi.

Macerata: comm. Cesare Benignetti.

Massa: cav. Ubaldo Bellugi.

Modena: cav. avv. Guido Sandonnino.

Pisa: on. avv. Guido Guidi-Buffarini.

Reggio-Calabria: comm. Ammiraglio Giuseppe Genoese-Serbi.

Reggio Emilia: gr. uff. Giuseppe Menada.

Rovigo: cav. di gr. cr. avv. Ugo Maneo.

Trento: on. ing. Prospero Gianferrari.

Aosta: comm. colonnello Giuseppe Gaio.

Castrogiovanni: avv. Gianbattista Roxas.

Frosinone: comm. Antonio Turrigiani.

Nuoro: avv. Francesco Bandino.

Ragusa: cav. dott. Salvatore Spadola.

Ferrara ricorda i pionieri fascisti caduti il 20 dicembre 1920

FERRARA, 20.

Con cerimonia austera strettamente militare stamane Ferrara ha commemorato il sesto anniversario della morte dei pionieri fascisti caduti nella tragica giornata del 20 dicembre 1920 sotto il fuoco dei comunisti annidati nel Castello Estense. Alla presenza di S. E. Italo Balbo, del comandante di Zona della Milizia fascista gen. Tedeschi, del colonnello di aviazione Falchi, e di numerose rappresentanze, si è svolta in piazza Ariostea la cerimonia religiosa della benedizione del labaro della 75ª Legione e la consegna dei labari alle Legioni 75, 76, 77 della Milizia fascista. Poscia sul viale Cavour alla presenza di S. E. Balbo, di tutte le autorità e di numerosissima folla hanno sfilato in parata le legioni 75, 76 77; le Legioni della Milizia erroviaria un reparto di avieri e le rappresentanze delle armi dell'Esercito residenti a Ferrara suscitando schietta ammirazione e un vibrante entusiasmo.

Nell'anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan

TRIESTE, 20.

Nell'odierno anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan è stato solennemente inaugurato nell'interno del palazzo delle Assicurazioni Generali un altorilievo di bronzo alla memoria dei funzionari caduti per la patria nella guerra di redenzione.

Verso le ore 13 si riunivano nell'ampio salone d'onore le autorità e le personalità tra cui il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il Vicepresidente della Camera dei Deputati on. Giunta, il Commissario provinciale fascista on. Barduzzi, il senatore Valerio, il generale della Milizia Monesi, i rappresentanti dell'Esercito e del Comune, le Famiglie dei Caduti e tutti i funzionari dell'Istituto.

L'altorilievo è stato scoperto tra gli applausi, dopo un vibrante discorso del Presidente, cavaliere del lavoro Morpurgo, che ha rievocato tutti i Caduti per la Patria.

L'altorilievo è stato ricoperto di fiori e circondato di corone di lauro.

Le motonavi varate e da varare in questi giorni

TRIESTE, 20.

Dopo il varo felicemente effettuato ieri a Monfalcone della grande Motonave «Vulcania» presente la Duchessa Cito di Torrecuso, in rappresentanza della Madrina Principessa Maria di Savoia, e presente pure il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, stamane è stata felicemente varata nel Cantiere di S. Rocco la motonave «Assiria» del Lloyd Triestino, di 4000 tonnellate di stazza lorda.

Erano presenti il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il generale del Corpo d'Armata Montuori, il generale di Divisione Pugliese, il generale della Milizia Monesi, l'Ammiraglio Coppen, i senatori Pitacco e Valerio, l'on. Barduzzi, Commissario provinciale fascista, il comm. Zanconato presidente della Commissione Reale per la provincia, il gr. uff. Bonelli R. Commissario del Comune ed altre personalità che sono state ricevute dal direttore generale del Lloyd Triestino gr. uff. Uccelli.

La Madrina signorina Coppon ha pronunziato parole di augurio per la motonave che alle ore 9.35 è scesa felicemente in mare tra le acclamazione delle maestranze e degli invitati.

La «Vulcania» farà servizio per il Levante.

Il giorno 29 del corrente mese una gemella dell'«Assiria», la motonave «Caldea», sarà pure varata nello stesso Cantiere, ugualmente per il Lloyd Triestino e per lo stesso servizio.

I goliardi pavesi battono il record mondiale del volo senza motore

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

E' pervenuto all'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F., il seguente telegramma da Varese:

« *Spronati vostro messaggio, goliardi pavesi battono « record » mondiale volo senza motore. — FAVARELLI, presidente dell'Associazione Studenti Universitari Pavesi — POEDESTA', segretario Gruppo universitari fascisti* ».

In onore dei piloti vincitori della Coppa Schneider

VARESE, 20.

Ieri mattina, provenienti da Milano è giunto S. E. Italo Balbo per assistere assieme ai generali Piccio e Andriani ed altri ufficiali superiori della R. Aeronautica, ai festeggiamenti in onore del maggiore de Bernardi vincitore della Coppa Schneider e degli altri componenti la squadra che parteciparono alla grande gara internazionale. S. E. Balbo ha visitato le Officine di Aeronautica Macchi, ove è stato accolto dai dirigenti e fatto segno a imponenti dimostrazioni da parte delle maestranze. Quindi l'on. Sottosegretario si è recato all'idroscalo di Schirana ove assieme al gen. Piccio, prese posto su di un apparecchio M. 24 pilotato dal maggiore de Bernardi e da Francesco Ferrarin e che si è levato portandosi sulla località ove cadde il valoroso aviatore marchese Centurione Scotto. Tra la muta commozione della folla che seguiva dalle riva le evoluzioni dell'idroplano, l'on. Balbo ha lasciato cadere una corona di fiori mentre i suoi compagni di bordo salutavano romanamente.

Seguì una colazione ove hanno pronunciato elevati discorsi l'on. Cavalieri l'avv. Bonchini e il comandante Attilio Pontoni. A tutti ha risposto l'on. Balbo inneggiando alle maggiori fortune della Patria e delle sue ali vittoriose sempre e dovunque.

Nel pomeriggio è seguita la cerimonia in onore dei piloti vincitori, cui Sua Ecc. Balbo ha proceduto alla consegna delle medaglie decretate dal Municipio di Varese e dalla Casa costruttrice Macchi, nonchè di una artistica targa.

Maggiore dell'aeronautica pugnalato in treno

NAPOLI, 20.

Nel diretto partito sabato sera alla mezzanotte dalla nostra città per Taranto, alla stazione di Eboli alcuni militi fascisti in servizio di vigilanza sul treno avevano scorto in uno scompartimento di prima classe il corpo di un giovane riverso sui cuscini e privo di sensi. Immediatamente era stato dato l'allarme ed il ferito veniva trasportato nella sala d'aspetto della stazione di Eboli e quindi, al passaggio del diretto delle 6, collocato in uno scompartimento di prima classe per essere ricoverato all'ospedale di Napoli.

Dalla verifica fatta negli indumenti del ferito, questi è stato identificato per il maggiore di aviazione Giuseppe Pomarici.

Ieri sera, l'autorità giudiziaria potè interrogare brevemente il maggiore Pomarici il quale, proveniente da Ciampino, era diretto ad Anzi, in Basilicata, per trascorrere in famiglia le feste natalizie. L'ufficiale ha narrato che, dopo aver preso posto in uno scompartimento di prima classe, si era addormentato. Ad un certo momento egli era stato svegliato di soprassalto ed aveva visto dinanzi a sè un giovane, elegantemente vestito, col viso quasi del tutto coperto da un fazzoletto e che armato di pugnale lo ghermiva per i capelli vibrandogli un terribile colpo alla gola. Il maggiore, sebbene gravemente ferito, opponeva vivace resistenza ed incominciava a colluttarsi col suo aggressore, che però abbandonava subito lo scompartimento fuggendo ed approfittando di un rallentamento del treno riusciva a dileguarsi dalla vettura lungo la linea.

Il maggiore ritiene che l'aggressione sia dovuta a scopo di furto. Secondo notizie ulteriori, il feritore sarebbe stato arrestato nei pressi di Napoli.

Il Mikado non è morto anzi migliora

PARIGI, 20.

L'Ambasciata del Giappone comunica il seguente bollettino sulla salute dello Imperatore del Giappone:

20 dicembre ore 8 antimeridiane temperatura 37,6, pulsazioni 112, frequenza di respirazione 22. Il malato ha potuto dormire bene la notte dal 19 al 20 dimodochè si trova in migliori condizioni.

COMMENTI

Viola

Le dichiarazioni dell'on. Viola, fatte alla Camera dei Deputati nell'ultima seduta, sono state accolte dall'Assemblea con una impressionante unanimità di silenzio, per la evidentissima ragione che esse sono arrivate con un enorme ritardo.

Si potrebbe commentarle ampiamente per dimostrare, in tesi generale, che la solidarietà e i consensi sono ammirevoli e graditi nelle ore difficili ed aspre allorchè gli autentici fedeli rimangono e si allontanano, invece, coloro che nelle ore del vento favorevole si distinguono per il loro strepito di facili entusiasmi. L'on. Viola ha ricordato Assisi! Noi ricordiamo il convegno nei luoghi di S. Francesco come uno degli episodi in cui la minaccia al fascismo fu più acuta temibile perchè sotto le grandi ali del combattentismo parve rifugiarsi tutto l'odio e il rancore di un periodo politico superato.

Ma ormai ogni commento appare superfluo e il gesto ultimo dell'on. Viola assume unicamente il valore di una dimostrazione di quanto irresistibili siano ormai la forza del regime e il fascino dell'idea...

Gli espulsi per indegnità

L'on. Starace ha fatto alla Camera una giustissima osservazione. I deputati che sono stati espulsi dal Partito Fascista per indegnità avrebbero già dovuto sentire il dovere di andarsene dal Parlamento e invece ci rimangono imperterriti. Perchè non si decidono? La spiegazione conviene trovarla nella stessa motivazione della loro espulsione.

Chi sono costoro?

Oltre all'on. Rebora, imputato di truffa continuata, si tratta dei deputati Doldo, Lipani e Catalani.

Auguriamoci che se ne vadano di loro iniziativa o per decisione della Camera.

Il grave lutto della Marina Italiana

La morte dell'Ammiraglio Simonetti

PISA, 20.

Alle ore 0.15 di stanotte è morto l'Ammiraglio d'Armata Diego Simonetti. Era nato a Gemona il 14 luglio 1865.

La luttuosa notizia che segna, con la morte dell'Ammiraglio Simonetti, una perdita gravissima per la R. Marina italiana, è appresa con tanto più vivo dolore in questa terra friulana in quanto che essa gli aveva dato i natali e lo considerava come uno dei più illustri ed amati suoi figli.

L'Ammiraglio S. E. Diego Simonetti, di cui tutta la Nazione ed in special modo il Friuli e Gemona avvolta nel tricolore abbrunato, piangono l'immatura dipartita, coll'elevato suo ingegno, con l'amore appassionato per la Marina in cui, dalla prima giovinezza, trascorse tutta la vita, era salito al grado altissimo di Comandante d'Armata, esplicandovi la sua geniale, feconda ed instancabile attività.

Nato a Gemona il 14 luglio 1865 dalla nobile famiglia Simonetti, l'Ammiraglio era figlio del nob. Girolamo, fervente patriota e combattente eroico nel 1848, e della eletta e distinta signora Vittoria Barnaba. Allevato da tali genitori e da tali patriottici esempi, in una austera e nobile semplicità di costumi tutta friulana, Diego Simonetti, iscritto alla leva di mare, quale studente d'ingegneria, rapidamente percorreva i primi gradi della sua brillante carriera nello Stato Maggiore della R. Marina, segnalandosi per retta fierezza militare, per ferrea volontà e per sveglialissimo ingegno. Cinquantenne era già Contrammiraglio e quindi resse con alta competenza le cariche di Capo di Stato Maggiore delle forze navali e di Ispettore del traffico presso il Ministero della R. Marina. Nel 1917 e nel 1918, durante la Grande Guerra, fu Comandante delle forze navali nella zona albanese e in quella epirota. Tragici ed epici anni in cui per le fortune d'Italia il destino della Nazione in guerra era affidato a saldi polsi. E di tale responsabilità enorme tutto compreso, S. E. Simonetti regge il Comando con lucida e meravigliosa fermezza, e ne sono prova le dimostrazioni di affetto da cui era circondato e l'alta considerazione in cui era tenuto dai Supremi Comandi.

Terminata l'immane guerra, il Vice-Ammiraglio Simonetti è nominato Comandante del Dipartimento Marittimo di Venezia, disimpegnando da par suo le delicate mansioni dell'alta carica.

Durante le sommosse scoppiate a Pola, per opera facinorosa di torbidi elementi che il bolscevismo aveva fatto affiorare, S. E. Simonetti riceve l'ordine di sedare il moto sovversivo e vi riesce rapidamente con tatto e con rigidezza che non ammette tentennamenti. La città di Pola sa infatti quanto deve al defunto ammiraglio, allora Comandante in Capo dell'Alto Adriatico per tutto il bene da Lui profuso in quei momenti così difficili, per la fiducia ispirata, per la ripresa dei traffici col retroterra, per la collaborazione intelligente con le autorità civili, per le opere di umanità e per i grandi benefici arrecati all'Amministrazione cittadina.

Ma nell'Ammiraglio Simonetti dovevano essere riserbati ben altri delicati ed altissimi compiti. Nel 1923 Egli assunse il Comando del Basso Adriatico e del Jonio, dopo di che gli fu affidata, dopo l'assassinio della Commissione militare Tellini, in Grecia, l'operazione dell'occupazione di Corfù ordinata con ferrea energia dal Capo del Governo S. E. Mussolini. Egli stesso in quella occasione assumeva il governatorato dell'isola, agendo in quel grave frangente con sapiente sagacia militare, rispondendo pienamente alla fiducia che così degnamente in lui aveva riposto il Duce del Fascismo.

Portato a termine « encomiabilmente » — come ebbe a dichiarare il Condottiero dell'Italia nuova — anche quella difficile mansione, l'Ammiraglio Simonetti veniva elevato all'altissima carica di Comandante in Capo dell'Armata facendovi rifulgere le sue virtù militari e marinare, specialmente nelle grandi manovre navali dello scorso anno.

La sua grande opera era giunta all'apogeo e quando agognava al meritato riposo nella sua Gemona, inesorabile e fatale morbo lo coglieva traendolo innanzi tempo alla tomba.

A questi rapidi cenni biografici aggiungiamo i seguenti trasmessi dall'Agenzia « Stefani »:

« L'Ammiraglio di Armata Cavaliere di Gran Cordone Diego Simonetti, Comandante in Capo dell'Armata navale, morto stanotte a Pisa, era nato a Gemona il 14 luglio 1965; entrò nell'Accademia Navale nel 1880 uscendone come guardiamarina nel 1885. Contrammiraglio nel 1916. Dal primo giugno 1915 rivestiva il grado di Ammiraglio d'Armata. Durante la guerra coprì le seguenti cariche: Comandante della R. Nave « Ferruccio », Capo di Stato Maggiore dell'Armata navale, Comandante della seconda Divisione di battaglia, Comandante superiore navale in Albania, Capo di Stato Maggiore delle forze navali mobilitate ed Ispettore della difesa del traffico. Prese parte anche alla campagna di guerra in Estremo Oriente nel 1901 ed italo-turca nel 1911-1912. In seguito all'azione svolta nel 1918 come Comandante superiore delle forze navali nelle acque di Albania e dell'Epiro superiore, l'Ammiraglio Simonetti fu nominato Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia ».

Davanti alle spoglie mortali del grande Marinaio, benemerito della Nazione, onore e vanto del Friuli, noi ci inchiniamo con riverente commozione e all'angosciata Famiglia inviamo i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Il lutto di Gemona

(20). — Ieri sera è giunta la luttuosa notizia della morte dell'illustre concittadino Ammiraglio Diego Simonetti, destando la più penosa impressione. Le alternative della lunga e penosa malattia per la quale si è spento a Pisa, il Comandante valoroso dell'Armata navale d'Italia furono seguiti qui con ansia continua e, come abbiamo avuto occasione più volte di rilevare, si formulavano i voti più affettuosi per la guarigione dell'illustre Infermo.

Sappiamo che la Salma del grande Marinaio sarà trasportata a Gemona, sua terra nativa, ove si svolgeranno in forma ufficiale solenni funerali.

Alla memoria dell'Ammiraglio Simonetti, che resterà indelebile non solo nella storia della più grande Italia, ma anche nel nostro Friuli che Egli tanto onorò come uno dei suoi figli più illustri, mandiamo un mesto e reverente saluto: alla famiglia, ai congiunti ed in special modo all'egregio nostro concittadino rag. Giuseppe De Carli, Segretario politico della locale Sezione del P. N. F., inviamo le più profonde e sentite condoglianze.

Della commossa compartecipazione cittadina al lutto della Famiglia Simonetti si è reso interprete il Commissario prefettizio con il seguente dispaccio:

« Cittadinanza Gemona profondamente colpita grave iattura porge mio mezzo espressione sensi più vivo cordoglio. — CELOTTI ».

A queste condoglianze della città si aggiungono quelle del Fascio che si onorava di avere l'Illustre Uomo nelle sue file:

« Nobile Famiglia Simonetti - Pisa — Fascio che conobbe grande rettitudine Uomo e preclari sue virtù militari agli ordini del Duce esprime vivissime condoglianze. — Il Direttorio ».

E questo nobile telegramma inviava la Società Operaia:

« Nobile Famiglia Simonetti - Pisa — Società Artieri Operai Gemona profondamente commossa immatura perdita illustre Concittadino Ammiraglio Simonetti onore e vanto di Gemona e d'Italia porge vivissime condoglianze. — FALOMO, Presidente ».

Gli edifici pubblici e le case private hanno esposto il tricolore abbrunato in segno di cittadino cordoglio.

Adriano Morganti.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Corso sciatori

(20). — Riceviamo:

« Il Gruppo Sciatori « M. Cavallo » indice ed organizza un corso per allievi sciatori. Il corso completo è composto di 18 lezioni e precisamente: 3 lezioni teoriche; 4 lezioni teoriche-pratiche; 5 pratiche. Le lezioni teoriche e teoriche-pratiche si terranno a Pordenone, in giorni feriali, dalle ore 20 alle 22. Le iscrizioni, come pure le prenotazioni per l'acquisto di materiali occorrenti agli sciatori di provenienza militare, si ricevono tutti i giorni presso i signori Luciano Milanese e Mario Boranga e si chiuderanno improrogabilmente martedì 28 corrente ».

A questi entusiasti giovani sportivi tutto il nostro plauso e i nostri auguri migliori.

Pordenone - Copparese 2 a 2

Ieri si è svolta sul nostro campo sportivo la partita tra il «Pordenone Foot Ball Club» e la Copparese. La squadra concittadina ha dimostrato di non essere in una buona giornata, e la squadra avversaria ha potuto ottenere match pari: 2-2.

Denuncia bovini, ovini ed equini

Il Commissario Prefettizio generale Miani ha pubblicato due manifesti per avvertire i detentori di animali ovini, bovini ed equini che è necessario che ne rinnovino la denuncia entro il 31 gennaio 1927 a scanso di gravi multe. Per schiarimenti rivolgersi agli Uffici Municipali.

La Compagnia I.S.A.P.L.I.O.

Domenica abbiamo avuto due bellissime recite della Compagnia « Isaplio » che ci ha dato alle 4 pomeridiane « La donna perduta » del maestro Pietri nella stessa superba edizione dell'altra sera, e alle ore 8.45 abbiamo assistito ad una esumazione interessantissima: « La vedova allegra », la vecchia ma sempre brioso e spiritosa operetta.

In ambedue gli spettacoli artisti ed orchestra si sono distinti per un'ottima interpretazione.

Particolarmente notati: il bravissimo E. Dezan artista e comico simpaticissimo ed inesauribile, la Faraboni dagli ottimi mezzi vocali e deliziosa soubrette, i tenori cav. Bocci ed E. De Rosa che hanno chiaramente dimostrato le loro grandi possibilità, la Preisler brava e spigliata attrice di bella voce, ecc. Benissimo tutti gli altri e la musica. Ottimamente il corpo di ballo con prima ballerina Maria Belloni. Bella la messa in scena.

Questa sera: « Mazurca blu ».

Da CAVASSO NUOVO
L'assemblea della Cooperativa di consumo

(20). — Domenica 19 corrente ebbe luogo nella sala del Teatro Sociale la assemblea straordinaria della Cooperativa di Consumo, per discutere importanti problemi sociali.

Il Presidente signor Colussi nell'aprire i lavori dell'assemblea, ha portato il saluto di tutti i soci, al dott. Gino Roiatti, direttore dell'Ente Nazionale della Cooperazione Fascista.

Quindi ha dato lettura della relazione sull'andamento economico della Cooperativa, che segna nel corrente esercizio un aumento nelle vendite ed una dimostrazione della fiducia riposta nell'istituzione.

Ha illustrato le direttive della Cooperativa che ha costantemente e fedelmente seguite le disposizioni impartite dal Governo fascista per la lotta contro il caro vita, servendo di esempio nel paese.

Ha informato i soci come i lavori per l'apertura del forno sociale, siano a buon punto, nonostante lievi difficoltà che devono superare.

Il Presidente dopo aver nuovamente confermato che la Cooperativa di Cavasso Nuovo è sempre stata e sempre sarà fedele al regime fascista, ha dato la parola al rappresentante della Federazione Friulana dell'Ente.

Il dott. Roiatti ha intrattenuto la assemblea sull'importante problema attuale della Cooperazione di Consumo, nel fiancheggiare l'opera saggia del Governo Nazionale nella battaglia economica.

Ha accennato ai compiti che le Cooperative di Consumo devono prefiggersi in ispecie nei piccoli centri, ed ha avuto parole di plauso per i dirigenti della Cooperativa ed ispecie per il Presidente, per aver portato l'istituzione ad una solidità economica non comune, per avere saputo infondere la fiducia nei soci e consumatori, e per aver sempre fatto corrispondere spontaneamente e adeguatamente all'istituzione, le forme di assistenza e beneficenza.

Infine il dott. Roiatti ha intrattenuto i presenti sull'utilità economica e sul dovere che ogni italiano ha di sottoscrivere al Prestito del Littorio.

Seduta stante vennero sottoscritte tra i presenti la somma di circa lire 20 mila.

Comunicazione della sottoscrizione venne fatta telegraficamente al Prefetto di Udine.

Da PALMANOVA
Le scuole del Circolo
per il Prestito del Littorio

(20). — Il sospetto all'invito rivolto dal R. Direttore didattico signor Alfredo Lazzarini, gl'insegnanti di questo Circolo, che sempre diedero prova di patriottismo, risposero tutti sottoscrivendo al Prestito Nazionale del Littorio.

Complessivamente i cinque Comuni del Circolo: Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Pavia d'Udine, S. Maria la Longa, con 48 insegnanti diedero lire 9200.

Da CODROIPO
I MAESTRI
per il Prestito del Littorio

(20). — La R. Direzione didattica del Circolo di Codroipo, ci comunica:

A rettifica della notizia apparsa sabato 18 corrente nel suo pregiato giornale, la Direzione a Codroipo, come contributo dei maestri di questo Circolo al Prestito del Littorio, contributo che erroneamente risulterebbe di L. 18.000, si prega pubblicare che i maestri medesimi hanno invece sottoscritto complessivamente la bella somma di L. 35.500.

Da GEMONA
La grande manifestazione al Teatro Sociale
per il Prestito

(20). — Ieri, alle ore 9.30, si è svolta al Teatro Sociale la manifestazione di propaganda per il Prestito del Littorio.

Numerosi gli intervenuti tra i quali tutte le autorità cittadine.

Sul palcoscenico spicca tra i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Primo Ministro, l'emblema dello Stato: il Fascio Littorio.

Il Commissario Prefettizio e membro del Direttorio dott. cav. Liberale Celotti prende posto tra gli altri dirigenti del Fascio e imprende a dire la sua conferenza sul problema finanziario del Prestito, genialmente risolto dal Governo Nazionale, auspice il Primo Ministro e Duce del Fascismo.

Il cav. Celotti espone con precisi dati di fatto le condizioni in cui si trovava l'Erario negli anni passati e i graduali miglioramenti sino allo storico discorso di Pesaro che segna l'inizio della marcia trionfale che condurrà alla vittoria nella battaglia per la rivalutazione della lira. Fa constatare i brillanti successi ottenuti ormai dal Prestito del Littorio e i primi benefici avuti in seguito alla grande operazione finanziaria. Invita tutti coloro che non l'avessero ancora fatto a sottoscrivere al nuovo Prestito che dovrà significare un atto di fede e di riconoscenza per tutto ciò che di grande e di buono è stato fatto dal Regime fascista. Ringrazia tutti coloro che hanno sottoscritto, dimostrando in tal modo fede di italianità e di sano patriottismo.

La conferenza è più volte sottolineata da approvazioni e da applausi che scoppiano incessanti alla fine del discorso.

Da TOLMEZZO
Conferenza zootecnica

(20). — Ieri nel pomeriggio, nella gran de sala della Latteria di Fusea, il dott. Carlo Pepe tenne una importante conferenza sopra le nuove iniziative zootecniche da sviluppare in alcuni centri di allevamento della Carnia.

Numerosi gli allevatori intervenuti, parecchie donne e la scolaresca della Frazione.

Il dott. Pepe illustrò diffusamente i nuovi sistemi adottati nel razionale allevamento del bestiame, allo scopo di selezionare i soggetti migliori e più produttivi, e, giungere attraverso il rigoroso controllo del latte ad individuare le bovine che per la quantità e per la qualità del latte stesso meriteranno di essere riservate alla costituzione di famiglie scelte, dalle quali ricavare i riproduttori colle caratteristiche ed attitudini apprezzate e ricercate.

Spiegò come si applica il metodo del controllo del latte ed i vantaggi non lievi ricavabili, dopo qualche anno di seria ed onesta applicazione.

Consigliò gli allevatori ad adottare il nuovo metodo di miglioramento del patrimonio zootecnico, ritenendoli preparati alla iniziativa del Comitato Carnico, approvata dalla Commissione Zootecnica Friulana col generoso contributo della benemerita Amministrazione Provinciale.

La proposta del dott. Pepe fu accolta favorevolmente: il Presidente della Latteria signor Antonio Vuille, il vecchio Presidente Mazzolini, il maestro della scuola, nonchè il segretario ed il casaro della Latteria medesima, promisero tutti di contribuire alla buona riuscita dell'esperimento.

La conferenza illustrata da numerose proiezioni di interesse locale, venne seguita dagli intervenuti, colla più grande attenzione.

Presto si procederà alla marcatura delle bovine scelte per il controllo e si inizieranno senz'altro, presso la magnifica Latteria, le operazioni dirette alla crescente valorizzazione dell'industria zootecnica locale.

Da OSOPPO
Festa di popolo al Podestà

(20). — Così, e non altrimenti, si può chiamare la festa svolta ieri in onore del primo Podestà di Osoppo, Antonio Faleschini, che dedica la sua attività allo sviluppo del paese e a mettere in luce le storiche tradizioni in uno alle presenti esigenze di indole economica.

Una folla di osoppani e di amici, venuti anche dal di fuori, si diede convegno nel Municipio, dove seguì la consegna di una medaglia d'oro e di una pergamena al festeggiato.

Notammo una eletta schiera di ufficiali del Presidio, di Gemona e di Udine, molte signore, moltissimi amici.

La breve, simpatica e significativa cerimonia, fu aperta e chiusa al canto delle villotte friulane. Una anzi fu scritta e musicata per l'occasione dal maestro Lenuzza, un semplice muratore innamorato dell'arte, che sta dando vita ad un coro in Osoppo. Poichè bisogna sapere che qui per merito sopratutto di Antonio Faleschini la friulanità è assurta ad un culto.

La morte del sig. Italico Leoncini

Domenica alle ore due del mattino si è spento il signor Italico Leoncini appartenente a distinta famiglia osoppana. Il defunto era figlio del dott. cav. Domenico Leoncini, ben noto nella storia dell'assedio di Osoppo dell'anno 1848 e che per moltissimi anni fu medico condotto del Comune.

Il signor Italico aveva continuato nelle tradizioni di lavoro e famigliari paterne: ha occupato diverse cariche pubbliche, fu assessore comunale, consigliere ed ultimamente coprì la carica di Presidente del Consorzio Zootecnico locale.

Alla sua memoria mandiamo un riverente saluto, alla vedova signora Sofia Bortolotti, ai figli e alle figlie capitano Mario, geom. Lino, signora Caterina maritata Serafini, signora Maria maritata Ceresa e signorine Cesira, le nostre sincere condoglianze.

Da MOGGIO
SERATA ARTISTICA

(20). — Sabato u. s. seguì, nella sala « Missoni », una straordinaria rappresentazione della Primaria Tournée artistica diretta dal prof. signor Bianco e coadiuvato dalla gentile sig.na Lebrune. Al colto e numeroso pubblico piacque assai l'interessante programma di illusionismo, canto e comiche, che il prof. signor Biancot fu applauditissimo parecchie volte.

Amministratore della compagnia è il signor L. Pascuttini; direttore d'orchestra è il signor Antonio Tolazzi.

Da S. LEONARDO
Corsa professionale Giovani Contadini

(20). — Nell'aula maggiore del Municipio domenica è stato inaugurato il Corso Professionale al quale sono inscritti una quarantina di giovani contadini. Assistevano il Podestà ingegnere Sirch, il dott. Ortali, il Direttore didattico del Circolo Magistrale di San Pietro al Natisone con tutto il Corpo insegnante, Giovanni Sirch, il Segretario del Comune Sauli, l'agronomo e scolini e molti agricoltori.

Il Podestà ing. Sirch con opportune ed applaudite argomentazioni ha tratteggiato l'importanza di questi corsi che il Governo Nazionale ha istituito.

Il dott. Alfredo Ortali ha parlato della frutticoltura, del problema zootecnico e della praticoltura che principalmente interessano l'economia agraria della Valle. Ha dimostrato la necessità della istruzione per una progredita e più tecnica agricoltura. E' stato vivamente applaudito.

Da TARCENTO
Assemblea dei Commercianti

(20). — Come già annunciammo, sabato u. s. in una sala del palazzo municipale si riunirono in imponente assemblea tutti gli aderenti al Sindacato Fascista, Commercianti, Industriali ed Esercenti.

Parlò ad essi, spiegando l'importanza del grandioso Prestito del Littorio, ed invitandoli a sottoscrivere, il Segretario del Sindacato signor Italo Morgante.

BENEFICENZA

Pro monumento ai Caduti, la famiglia Boldi fu Giuseppe ha offerto la somma di lire 100.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Al Comitato Fascista di Assistenza civile il signor Giovanni Tomada ha offerto lire 5 in morte di Carlo Simeoni. La Presidenza ringrazia.

Da ROVEREDO IN PIANO
PATRONATO SCOLASTICO

(20). — Venerdì 17 corrente alle ore 19 in un'aula delle scuole elementari ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico.

Numerosi i soci intervenuti; notiamo fra i presenti il Podestà, il Segretario politico del Fascio, i presidenti dei Combattenti, della Cooperativa di lavoro, della Palestra Ginnastica, del Circolo Giovanile Cattolico, della Latteria Sociale, della Scuola di musica, del Circolo Famigliare.

La presidente signorina Anna Maria Zanelli ringrazia gli intervenuti ed espone e spiega le finalità ed i bisogni del Patronato. Propone che il socio Circolo Famigliare passi alla categria dei soci Fondatori ed il cav. Angelo [illegible] alla categoria dei soci Perpetui, ad unanimità si approva.

La signorina Nicolina Colazzi fa la relazione finanziaria anche per l'approvazione del bilancio. Spiega nuovamente della Cooperativa Scolastica ed invita i presenti a far propaganda a favore della lodevole istituzione.

Il Segretario politico del Fascio, con atto gentile, vuole che la Sezione sia socia del Patronato.

CRONACA CIVIDALESE

Disciplina fascista

Per ordine del Segretario Generale del Partito e per comunicazione del locale Segretario politico è stata sospesa la fondazione del « Corriere del Natisone ». Il collega Ruggero Edmondo Russo che ne avrebbe assunto la direzione e che ne era stato il tenace fondatore, ci prega di pubblicare il seguente comunicato:

« Sospendo la fondazione del « Corriere del Natisone » perchè ciò avrebbe contrastato con le direttive emanate dalla [illegible] del Partito con comunicato pubblicato ieri dall'Ufficio Stampa. Il provvedimento non ha bisogno di commenti. Da fascista della prima ora, ubbidisco, rendendomi edotto dei motivi che hanno provocato il provvedimento. Ringrazio pertanto tutti gli egregi collaboratori della fatica iniziale e tutti coloro che con entusiasmo avevano dato la loro adesione. Il Fascismo è disciplina e le rinuncie per il suo bene non sono mai troppe ».

Ruggero Edmondo Russo

UNIVERSITA' POPOLARE

(20, ritardata). — Venerdì sera nel teatro Corte, avanti un pubblico numeroso ed eletto, il barone cav. uff. dott. Enrico Morpurgo, con quella parola efficace, appropriata che lo distingue, tenne l'annunciata commemorazione del grande maestro Giuseppe Verdi, dalla nascita alla morte, analizzando tutte le sue opere, con esecuzioni musicali eseguite dalla distinta signora Clelia Giaccova Battaglia, accompagnata al piano dall'esimia signora Lydia Vellisig Paletti.

Tanto il conferenziere, quanto le due gentili signore ebbero festose manifestazioni di compiacimento per la bella serata, e la signora Clelia Giaccon-Battaglia, ebbe in regalo una bellissima palma di fiori.

CALMIERE

Il Municipio d'accordo con la Commissione annonaria ha pubblicato la tariffa del pane e degli alimenti di ordinario consumo, coi prezzi sensibilmente ribassati.

IL MERCATO

Il mercato di sabato fu discreto. I prezzi praticati sul mercato del grano sono i seguenti:

Frumento a L. 175 al q.le — Granoturco a L. 100 — Orzo a L. 140 — Avena a L. 120 — Fagiuoli a L. 250 — Patate a L. 40.

Gli altri generi di ordinario consumo, prezzi sostenuti.

BENEFICENZA

Pervennero alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero, le seguenti offerte in morte della N. D. Contessa Giovanna Corradini Monaco di Udine: Carbonaro Teresa lire 10 — Zanutto Attilio L. 5.

GIARDINO D' INFANZIA

(20). — Alla grande prova di volontà e di fede indetta dal Governo Nazionale colla sottoscrizione al Prestito del Littorio, anche il nostro Giardino d'Infanzia vi aderì con quello slancio sincero col quale se sempre partecipare ad ogni dimostrazione o circostanza patriottica.

Ecco l'esito della sottoscrizione: Zuliani Amelia, direttrice L. 500 — Peressutti Corinna, maestra assistente, 200 — Gli alunni: Barnaba Valerio L. 100 — Cefis Eugenio 300 — Rossi Giuseppe, 100 — Rossi Doro, 100 — Totale L. 1300.

FESTA STUDENTESCA

Esito davvero felice ebbe il trattenimento danzante indetto dagli studenti cividalesi, che con le loro iniziative già tante simpatie hanno saputo acquistarsi tra la cittadinanza. Notammo numeroso intervento di signore e signorine delle migliori famiglie concittadine, degli ufficiali del Presidio e di numerosi giovanotti.

Le danze si protrassero animata fino alle ore 19 fra il brio e la più cordiale allegria.

Vada il nostro plauso al Comitato organizzatore alla cui alacre attività è dovuta la riuscita del brillante trattenimento.

FESTA DEL NATALE

Il giorno 25 corrente nel Teatro Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo la tradizionale Festa del Natale pro Giardino d'Infanzia. I piccoli alunni della scuola svolgeranno il seguente programma:

1. « Buona sera, signori! », Prologo — 2. « Balilla » Piccola marcia fascista — 3. « Alla Bandiera d'Italia », Poesia e Inno — 4. « Canto di Natale », Poesia e coro — 5. « Il Mercato », Giuoco con monologo — 6. « Il mio ritratto », Poesia — 7. « Spazzacamino », Scena educativa — 8. « Il prestigiatore », Poesia — 9. « Marinaresca », Solo e coro — 10. « Le due Zingarelle », Operetta in un atto e due quadri — 11. « La Furlana », Danza — 12. « Maschere birichine », Scherzo: recitativo, coro, danza.

BENEFICENZA

Il signor Fassino Giuseppe inaugurando il proprio locale ad uso mobilificio, in Borgo S. Domenico, offrì L. 15 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

Il signor Cargnelli Tullio in morte di Giorgio Ambrosio L. 5 al predetto fondo. — Il signor Valentini Nicola, per conto del Dazio, offrì litri di vino 20 per i ricoverati della Casa di Ricovero.

Il signor Tullio Cargnelli nella ricorrenza delle Feste natalizie e Capodanno, ha offerto alla Congregazione di Carità due tagli di stoffa lana per vestiti da uomo.

Cronache Goriziane

Il Concorso di Cori Friulani

GORIZIA, 20

Ieri mattina, ad iniziativa della Corale Alpina Goriziana, seguì il Terzo Concorso dei Cori friulani, conseguendo grande successo.

Il Concorso ebbe inizio alle ore 10 nella sala Vittoria, con il coro d'obbligo « Gotis di rosade » del maestro concittadino Augusto Seghizzi. Alla bella manifestazione intervennero il Prefetto di Gorizia comm. dott. Anselmo Cassini, il cav. uff. Pinausi per il Direttorio del Fascio, il Commissario della Camera di Commercio signor Antonio Orzan, il Presidente della Federazione Industriali fascisti ing. Federico Ribi, altre distinte personalità locali e numeroso pubblico.

Il coro di Orsaria, diretto dal maestro Pauluzzi, dopo il coro d'obbligo, eseguì il « Ciantin » del maestro Seghizzi riscuotendo vivissimi applausi. La corale di Terzo d'Aquileia, diretta dal maestro Stabile, dopo il coro d'obbligo, eseguì « Vir, une sole primavere », suscitando un subisso di applausi. La bella compagine della Filologica di Udine, diretta dal maestro Blasig, eseguì oltre il coro d'obbligo: « Feminisme » che piacque moltissimo. L'imponente coro della « Città di Udine », diretto dal maestro Cremeschi cantò con bel garbo e con perfetta intonazione la « Buine sere », graziosa composizione del maestro Stabile, e che il pubblico dimostrò di gradire moltissimo. L'« Arena » di Monfalcone che è tecnicamente il coro più disciplinato è bene amalgamato diretto dal maestro Kubik eseguì l'« Autun » suscitando la più viva ammirazione. Infine la corale di Terzo d'Aquileia eseguì, fuori concorso, un coro misto (maschi e femmine) che suscitò calorose ovazioni.

La Giuria composta dai signori: maestro Luccarini, maestro Penso, Kurner Lodovico, Alfonso de Peris, cav. Candido e maestro Lippizer, proclamò vincitori del concorso l'« Arena » di Monfalcone assegnandole il primo premio della prima categoria. Il primo premio, seconda categoria primo grado ottennero, a pari merito, il Coro della « Città di Udine » e la « Filologica » di Udine. Seconda categoria, primo premio, « Corale di Terzo d'Aquileia », seconda categoria, secondo premio: « Corale di Orsaria ». Un ulteriore premio ricevette la « Corale di Terzo d'Aquileia » per un coro misto.

Nel pomeriggio, all'Unione Ginnastica, è seguito il grande concertone in cui tutte le corali riunite, con la cooperazione della corale Alpina Goriziana un complesso di ben 300 voci, eseguirono nel modo più imponente e magnifico « Ciant del Friul », il « Ciant da Filologiche Furlane », « Ciantin » e « Gotis di rosade », suscitando il più schietto entusiasmo e l'applauso più generoso del pubblico goriziano che ha dimostrato di apprezzare altamente le belle esecuzioni corali, eseguite in un modo tanto meraviglioso, da tutti i valorosi concorrenti ugualmente meritevol di elogio.

La festa del Ceppo al Gabinetto di Lettura

La tradizionale festa del Ceppo di Natale del Gabinetto di Lettura attrasse ieri sera l'attenzione di numerosi soci. Prima di procedere allo scambio dei doni fra i soci la signorina Carmen Bernt, del Teatro Moderno Goriziano, disse con molto slancio e assai garbatamente alcuni versi d'occasione dettati dal poeta goriziano cav. Alberto Michelstadter che furono dal pubblico vivamente apprezzati. Seguì un atto di Silvio Zambaldi, «Cura Omeopatica», sostenuto dai valorosi artisti della compagnia Stabile Goriziano del T. M. signorine Carmen Bernt, Rosuta Mungherli e dai signori Giuseppe Casasola e Lio Furlani. Il bel lavoro dello Zambaldi recitato da tutti gli interpreti con molta verve e con fine interpretazione piacque moltissimo suscitando fra il colto ed intelligente uditorio i segni della più viva ammirazione. Per l'occasione fu eretto un palco, molto bene riuscito, col vantaggio di essere smontato facilmente.

Seguirono animatissime le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Festa del Ceppo

Il C. D. dei Fasci Femminili invita tutte le socie ad intervenire oggi 21 corrente mese alle ore 16 nella sala teatrale di via Petrarca per partecipare alla grandiosa festa dell'Albero di Natale che le donne fasciste goriziane allestiscono in favore dei bimbi poveri e bisognosi.

Prestito del Littorio

Al Prestito del Littorio le stazioni dei Reali Carabinieri dipendenti dalla tenenza di Gorizia hanno sottoscritto la somma di L. 10.400. La significativa sottoscrizione è stata accolta con la più viva soddisfazione dagli organi incaricati della raccolta delle sottoscrizioni.

Cerimonia di riparazione

Domenica a Losizza, in quel di Vipacco, è seguita la cerimonia di riparazione per lo sfregio della bandiera di quella scuola popolare avvenuto, tempo addietro, in seguito a una azione inqualificabile di elementi sovversivi che si ebbero giusta condanna.

La nuova bandiera fu donata alla scuola da generosi cittadini.

Da CORMONS
Per l'iscrizione nell' elenco dei poveri

(20). — Il Sindaco del Comune di Cormons, tenute presenti le disposizioni di legge in materia, avvisa:

Entro il 31 dicembre p. v. deve essere presentata a questo Municipio, dagli aventi diritto, la domanda per ottenere la iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1927.

E' opportuno che chiedano di essere compresi nell'elenco anche gli operai nullatenenti iscritti alla Cassa Ammalati, per aver modo di usufruire della assistenza sanitaria gratuita fornita dal Comune, ogni qualvolta — per disoccupazione o altri motivi — i capi famiglia, o i loro parenti, non potessero godere dell'analogo beneficio da parte della Cassa stessa.

Le domande, che possono essere fatte anche verbalmente, devono pervenire al Municipio nel termine stabilito perchè salvo le eccezioni regolamentari, per nessun motivo potranno essere ammessi a godere della assistenza medica e della fornitura gratuita dei medicinali da parte del Comune, coloro che non fossero compresi nell'elenco dei poveri.

Da BRAZZANO
Per il Prestito del Littorio

(20). — Ecco il primo elenco dei sottoscrittori al Prestito del Littorio a tutto il 16 corrente mese:

Perusini comm. dott. Costantino, lire 5000 — Scherer Giuseppe, 1200 — Visintin Orsola, 200 — Suppanzigh don Edoardo, 200 — Chiesa Parrocchiale di Brazzano, 200 — Chiese filiali di Brazzano, 500 — Vesca Giovanni fu Giovanni 200 — Insegnante Spessot Ugo, 200 — Toso Amalia, insegnante, 200 — Gnot Imelde, insegnante, 500 — Gailer Teresa ved. Colledan, 500 — Colledan Iolanda, 200 — Colledan Emma, 100 — Colledan Ugo, 100 — Macor Pietro, 200 — Rovedo Pietro, 100 — Alunni delle scuole elementari, 100 — Passi Carlo, 1000 — Ida Caisutti Della Vedova, 2500 — Elvia Caisutti, 2500.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, ieri sera alle ore 19, rendeva l'anima a Dio

Luchitta Giovanni

nell'età di anni 62

La moglie, i figli, i generi e nipoti costernati ne danno il triste annuncio.

Sedegliano 20 dicembre 1926.

I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 10.

I funerali del compianto

Angelo Del Fabro

seguiranno questa mattina alle ore 10 partendo da Alnicco per proseguire per S. Margherita.

Brazzacco 20 dicembre 1926.

Alle ore 5 di oggi confortato dai Carismi di nostra Santa Religione, serenamente spirava

Vincenzo Luccardi

di anni 86

REDUCE GARIBALDINO

La figlia, i nipoti ed i parenti tutti addolorati, danno il triste annuncio.

Castello di Jerago-Straccis di Varmo 20 dicembre 1926.

I funerali seguiranno domani 21 corr. in Straccis ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

CRONACA UDINESE

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio

Il Commissario del Municipio di Udine, comm. Caveri, assistito dalla Commissione Consultiva:

— Ha approvato la sistemazione della pubblica illuminazione in via della Valle.

— Ha autorizzato la costruzione di una nuova lapide-ricordo in memoria del pittore Giovanni Masutti da collocarsi nel tumulo dei benemeriti nel Cimitero Monumentale.

— Ha autorizzato il locale Rappresentante della Società Nazionale Olii Minerali ad installare un distributore automatico di benzina all'angolo tra la via B. De Rubeis ed il viale della Stazione ed altro distributore in Piazzale XXVI Luglio angolo viale Duodo.

— Ha autorizzato il prolungamento della tubatura dell'acquedotto nella terza via laterale sinistra di via Volturno.

— Ha aggiornato la convenzione per l'attraversamento con condutture d'acqua della ferrovia Udine-Pontebba con l'Amministrazione Ferroviaria.

— Ha autorizzato la pubblicazione a spese del Comune dell'opera «Il Comune di Udine durante l'anno dell'occupazione nemica» a cura del prof. comm. Antonio Battistella.

— Ha approvato la situazione finale dei lavori di sistemazione dei viali di circonvallazione ad Est della Città appaltati dall'Impresa D'Aronco.

— Ha deliberato di applicare anche per l'anno 1927 l'aumento di un quarto della vigente tariffa daziaria previsto dall'art. 7 del R. D. 24 settembre 1923 N. 2030.

— Ha approvata la convenzione con la Società Tranvia Udine-San Daniele per la costruzione di un binario di raccordo del Cotonificio Udinese detto dell'Ancona alla linea tranviaria Udine-San Daniele.

— Ha deliberato di applicare anche per l'anno 1927 l'imposta sulle industrie nell'aliquota del 3 per cento per i redditi di categoria B e del 2.40 per cento per i redditi di categoria C salva l'approvazione per ratifica del Superiore Ministero delle Finanze.

— Ha deliberato di chiedere l'autorizzazione alla Giunta Provinciale Amministrativa ad applicare anche per il prossimo anno l'aumento del quarto sul le vigenti tariffe per le tasse sulle vetture pubbliche e private, sui domestici, sui cani, sui pianoforti e sui biliardi.

— Ha deliberato di chiedere l'autorizzazione alla Giunta Provinciale Amministrativa per applicare anche per l'esercizio 1927 la tassa sul bestiame in misura superiore di un quinto a quella stabilita dalla tariffa del vigente regolamento comunale sospendendo l'applicazione della tassa stessa sui cavalli di lusso, sugli stalloni, sui cavalli, muli e bardotti da lavoro, sui puledri in genere fino ai tre anni e sugli asini ed inoltre per i suini, per le capre e per le pecore.

— Ha concluso un accordo amichevole con la Ditta Lucio De Gleria per la espropriazione di terreno in piazzale Osoppo, necessario alla sistemazione dei viali di circonvallazione.

— Ha deliberato di iniziare pratiche con l'on. Intendenza di Finanza per ottenere dal Demanio la cessione dell'intero fabbricato già sede delle Poste e Telegrafi.

— Ha autorizzato il prolungamento della tubatura dell'acquedotto lungo la via Tolmezzo per l'approvvigionamento idrico dei fabbricati testè costruiti dall'Ente Autonomo per le Case Popolari.

— Ha autorizzato i lavori di riparazione al coperto della Torre di Porta A. L. Moro adibita ad Asilo-Famiglie della Società Protettrice dell'Infanzia.

Per la costituzione del gruppo friulano dell'Unione Naz. Ufficiali in congedo

L'adunanza di domenica

Ieri mattina, nel salone del Circolo Ufficiali del Presidio, si tenne l'annunciata adunanza per la costituzione a Udine e nella Provincia dei gruppi dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo.

Al convegno, che si svolse con disciplina veramente militare, erano presenti numerosissimi ufficiali della città e di vari centri del Friuli.

Il cav. uff. Attilio Mombellardo e il dott. prof. Enrico Morpurgo, che nello scorso giugno avevano assistito in Roma, quali delegati provinciali, all'assemblea costituente della Unione Nazionale, esposero le finalità cui mira il Sodalizio e riferirono intorno alle alte e serene discussioni che si svolsero in quella importante adunanza.

Fu data lettura del nobile discorso allora pronunciato da S. E. Mussolini, Ministro delle Frze Armate, e vennero comunicate le principali disposizioni statutarie della nuova Associazione.

Si procedette quindi alla nomina di un ristretto Comitato il quale dovrà provvedere a tutte le modalità occorrenti per la regolare costituzione dei gruppi locali Ufficiali in congedo.

Il Comitato risultò così composto: generale medico comm. Vincenzo Campanile, della Riserva Navale, presidente; colonnello cav. Luigi Rochis, cap. dott. Aldo Mozzi, ten. rag. Franco Bodini e ten. Luigi Della Pace, membri.

Esso si metterà subito all'opera, per la sollecita attuazione del compito affidatogli.

L'assemblea, che si mantenne in una linea di rigida austerità, si sciolse senza inviare i soliti telegrammi alle autorità superiori, preferendo dimostrare a fatti, anzichè a parole, la propria volontà di operare conformemente ai fini prestabiliti.

Gruppo Esperantista

Assemblea annuale

Si ricorda che questa sera, alle ore 21, presso la propria sede avrà luogo la assemblea annuale dei soci. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, gli esperantisti udinesi sono vivamente pregati di non mancare.

Il nuovo Prefetto riceve altre autorità e personalità

Ultimate le sue visite alle autorità cittadine, il nuovo Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, domenica e ieri ha ricevuto numerose autorità e personalità della città e della Provincia recatesi ad ossequiarlo o a restituirgli la visita. Domenica infatti ha ricevuto il Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri e i membri della Consulta on. co. Gino di Caporiacco, ten. colonnello cav. Mombellardo e dott. Di Lenardo e quindi il Commissario Prefettizio della Provincia cav. uff. Oriolo che gli ha presentato i Capi ufficio dell'Amministrazione provinciale. Fu pure a far visita di omaggio al Prefetto il cav. Giuseppe Conti Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

Ieri, nel pomeriggio, il Prefetto ha pure ricevuto gli on. Spezzotti e Tullio coi quali si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Pure ieri, nel pomeriggio, il signor Vittorio Marcovich, Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, si è recato a far visita di omaggio al nuovo Prefetto del Friuli, comm. dott. Agostino Iraci, che lo ha accolto con la massima cordialità.

Il signor Marcovich ha ringraziato il Prefetto per aver ricordato così degnamente i Caduti in Guerra e le loro Famiglie nel suo messaggio alla Regione friulana.

Il Prefetto ha assicurato tutto il suo appoggio alla patriottica Istituzione.

Il Vice Prefetto Degli Atti trasferito a Lucca

Fino dal giorno 15 u. s. è partito da Udine, lasciando questa R. Prefettura, ove egregiamente disimpegnava le funzioni di Ispettore amministrativo, il Viceprefetto cav. uff. dott. Degli Atti, che è stato trasferito a Lucca.

Al distinto funzionario inviamo il deferente nostro saluto con l'augurio che anche nella nuova destinazione quale Viceprefetto trovi le simpatie e la considerazione che si era acquistato tra noi.

Il concerto vocale-strumentale al Dopolavoro ferroviario

La reggenza del dopolavoro ferroviario udinese ha il grande merito di saper offrire ai propri soci dei trattenimenti che allietano ed ingentiliscono l'animo, rendendolo partecipe di tutti quei godimenti spirituali che solo l'arte magica dei suoni e del canto può offrire alle anime elette. Venne eseguito il seguente programma:

1. — A. Ariosti: Sonata per violino con accompagnamento di pianoforte (Adagio molto - Allemande - Adagio - Minuetto).
2. — G. Verdi: «Aida», atto II — «Ritorna vincitor», per soprano.
3. — A. Ponchielli: «Gioconda», atto II — «Cielo e Mar», romanza per tenore.
4. — Vienschemps: «Reverie», per violino.
5. — E. R. Ball «Amami e il mondo è mio», romanza per soprano.
6. — U. Giordano: «Andrea Chenier» atto I — «Un dì all'azzurro spazio», per tenore.
7. — G. Verdi: «Aida», atto IV — Duetto per soprano e tenore.

I valenti esecutori, che rispondono ai nomi di dott. cav. Selvi (pianoforte), ing. cav. Montini, violino), signorina Gys Ogrin (soprano) e G. B. Modotti (tenore), ottennero un entusiastico successo e dovettero bissare diversi numeri. Il tenore Modotti cantò anche fuori programma una romanza della «Cavalleria» ed il «Vorrei morir» del m. L. Mascagni.

Il pubblico e la reggenza vollero offrire alla gentile soprano uno splendido mazzo di fiori, che la piccola Nelly Rizzitano, offrì con garbo ed amabili parole di omaggio.

Al concerto assisteva anche il comm. Mimmo Russo, l'acclamato baritono, il quale ebbe parole di vivo plauso per gli esecutori e promise di collaborare con qualche numero nel prossimo trattenimento.

Una piccola nota di disappunto provarono gli amanti di Tersicore i quali avrebbero gradito che la splendida serata si fosse chiusa con le danze. Sappiamo però che la Reggenza ha già provvisto in merito e che nei prossimi trattenimenti anche le gentili ballerine saranno accontentate.

E' stato pensato anche per l'albero di Natale, del quale daremo notizia in seguito.

Da parte nostra formuliamo l'augurio che tanto belle iniziative siano non solo apprezzate ma anche appoggiate ed aiutate da tutti coloro che da una elevazione morale artistica e culturale del popolo si attendono, e con ragione, la espansione dello spirito italiano nel mondo.

Bruno Cioffi.

Distribuzione del sussidio natalizio ai Veterani e Reduci

La Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie comunica:

La Presidenza della Società ha deliberato la consueta distribuzione del sussidio in ricorrenza delle Feste Natalizie ai Soci e Vedove dei Soci disagiati i quali sono invitati a presentarsi alla sede della Società il giorno di venerdì 24 corrente dalle ore 9.30 alle 11, ove ha luogo la distribuzione del sussidio.

Vita Sindacale

Per il Prestito nazionale

I Fiduciari delle Associazioni Nazionali del Pubblico Impiego (impiegati statali, parastatali, provinciali e comunali) possono ritirare presso la Federazione Friulana dei Sindacati (via Prefettura, 10) i moduli speciali per le sottoscrizioni al Prestito Nazionale.

Il Prestito del Littorio

Presso gli Uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sono state sottoscritte le somme seguenti: (secondo elenco).

Ricci Giuseppe, Udine (II.a sottoscrizione), L. 400 — Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, 100 — Degano Basilio presidente della Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, 500 — Romanello Angelo, Basaldella del Cormor, 200 — Cooperativa di Consumo, Colugna, 1000 — Spaccio Cooperativo Agrario di Consumo, Pantianicco, 1000 — Cooperativa di Consumo, Meretto di Tomba, 1000 — Cooperativa di Consumo, S. Osvaldo 5000 — Della Picca Angelo, Pantianicco, 100 — Cooperativa di Consumo, Martignacco, 1000 — Sezione Combattenti di Martignacco, 100 — Sezione Madri Vedove Caduti, Martignacco, 100 — Alpe Antonio, Tolmezzo 200 — Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo, 10.000 — Cooperativa Friulana di Consumo, Udine (II.a sottoscrizione), 10.000 — Montello Pietro, Ronchis, 200 — Montello Pierino, Ronchis, 100 — Montello Guerrino, Ronchis, 100 — Rosso Maria, Ronchis, 100 — Angeli Ruggero, Ronchis 100 — Angeli Dino, Ronchis, 100 — Angeli Bertoni Angela, Ronchis, 100 — Pistrin Giuseppe, Ronchis, 100 — Pistrin Luigi, Ronchis, 100 — Montello Giovanni, Ronchis, 100 — Montello Giuseppe, Ronchis, 100 — Boser Luigi, San Giorgio al Tagliamento, 100 — Butto Pietro, Ronchis, 100 — Cinello Antonio, Ronchis, 100 — Marchese Antonio, Ronchis, 100 — Mauro Antonio, Ronchis, 100 — Pascutto Davide, Ronchis, 100 — Perasson Pietro, Latisana, 100 — Rosso Francesco, Ronchis, 100 — Riva Antonio, Ronchis, 100 — Beltrame Gino, Ronchis, 100 — Salvador Luigi, Ronchis, 100 — Salvador Emilio, Ronchis, 100 — Sbaiz Ermenegildo, Ronchis, 100 — Faggiani Marco, Ronchis, 100 — Fraulin Romano, Ronchis, 100 — Barei Antonio, Ronchis, 100 — Giorcan Giacomo, Ronchis, 100 — Podrecca Antonio, Ronchis, 100 — Mariotti Antonio, Ronchis, 100 — Urban Mario, Latisana, 100 — Tramontin Sante, Latisana, 100 — Santarossa Fortunato, S. Giorgio al Tagliamento, 100 — Monis Attilio, S. Giorgio al Tagliamento, 100 — Santarossa Giovanni, San Giorgio al Tagliamento, 100 — Paschetto Gilberto, S. Giorgio al Tagliamento, 100 — Frara Giuseppe, S. Giorgio al Tagl., 100 — Galasso Fabio, S. Giorgio al Tagliamento, 100 — Galetti Francesco, Ronchis, 100.

Totale L. 35200 — Somme precedenti L. 18900 — Totale L. 54.500.

I funzionari della Cassa Infortuni

I funzionari del Compartimento di Udine e delle sedi di Pordenone e Tolmezzo dell'Associazione Nazionale Fascista fra il Personale della Cassa Nazionale Infortuni ha sottoscritto al Prestito del Littorio le seguenti somme: avv. cav. Giuseppe Doretti e prof. Gustavo Pisenti L. 1000 ciascuno — rag. Giuseppe Gamba L. 700 — dott. Enrico Freindl, Ettore Tirelli, avv. Lorenzo Ruggeri, rag. Pietro Porto, Giordano Maffiussi, Giuseppe Miconi e Antonino D'Angelo L. 500 ciascuno — Vittorio Modotti e Giovanni Martel L. 400 ciascuno — Luigi Tumia L. 300 — Ernesto Tabessa L. 200 — Vincenzo Sabato, Elvira Mattei, Armando Rizzi, Bruno De Marco, Rino Magri e Arturo Cacitti lire 100 ciascuno. — Totale L. 8100.

Al 2.o Reggimento Fanteria

Il Comandante del 2° Reggimento Fanteria Savoia (Brigata «Re») colonnello Gio. Battista Chiericoni comunica:

Comunico che la sottoscrizione al Prestito del Littorio presso questo Reggimento a tutt'oggi ha raggiunto la cifra di L. 110 mila. Tale cifra subirà però certamente successivi aumenti per nuove sottoscrizioni di parecchi assenti.

I funzionari amministrativi dell'Intendenza di Finanza

I funzionari amministrativi di questa Intendenza di Finanza (non compresi i funzionari della Ragioneria e della Sezione Tesoro che hanno sottoscritto in elenco a parte) hanno nobilmente e con vero spirito di sacrificio risposto all'appello del Governo Nazionale, sottoscrivendo per il Prestito del Littorio la complessiva somma di L. 25.300.

Essi hanno così riaffermato, anche in questa occasione, le loro tradizioni di patriottismo e di altissimo senso civico.

Nelle Scuole elementari

I Direttori, gli Insegnanti ed i Bidelli delle scuole elementari del Comune hanno sottoscritto per lire 31.300.

La sottoscrizione fra gli alunni procede alacremente lasciando prevedere risultati notevoli.

Le pensioni ai maestri

La Sezione Speciale del Tesoro presso la R. Intendenza di Finanza, interpretando il desiderio del Governo Nazionale, ha già provveduto alla liquidazione degli aumenti di pensione a favore dei maestri elementari e che nel corrente mese saranno esigibili gli ordini di pagamento di arretrati insieme agli ordini delle rate vecchia misura, poichè le differenze comprendono il periodo dal 1° luglio 1926 al 31 dicembre 1926.

S'informa che non è dovuto aumento alcuno agli insegnanti delle nuove provincie pensionati con decorrenza anteriore al 1° luglio 1924 perchè le disposizioni del R. D. 15 agosto 1926 N. 1481 riguardano soltanto gli ex impiegati statali. Nè compete l'aumento di cui al R. D. 13 agosto 1926 N. 1500 perchè essi non sono stati mai iscritti al Monte Pensioni.

Per la concessione di un qualsiasi miglioramento ai detti insegnanti occorrerebbe un apposito provvedimento legislativo che in ogni caso sarebbe di competenza della Ragioneria Generale dello Stato.

I solenni funerali di Girolamo Barbaro

Sabato, verso le 20, si è spento improvvisamente per paralisi cardiaca, il noto e stimato negoziante in pasticceria signor Girolamo Barbaro.

La triste notizia ha prodotto dolorosa impressione in città dove l'Estinto, per la grande rettitudine e per la profonda bontà, godeva larga simpatia e piena fiducia.

I funerali, seguiti ieri nel pomeriggio, sono riusciti imponentissimi per concorso di amici e di conoscenti del buon «Momi», alla cui memoria è stato tributato un vero plebiscito di affetto.

Sulla bara posava la corona della moglie e dei figli suoi adorati; su di un carro speciale, quelle inviate dalle famiglie: Clain, co. Giuseppe Valentinis, Ungaro, Valentinuzzi, Comino, de Toni e Piva, Martinelli e da amici e clienti, dal personale di servizio, da un gruppo di proprietari pasticceri del sindacato ecc.

Seguivano il feretro i figli Gino e Guido, il cognato cav. don Angelo Venturini, i nipoti, molte signore e, come dicemmo, una interminabile colonna di amici e di conoscenti.

A Porto Poscolle — dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Giacomo — il comm. avv. Mario Pettoello, con affettuose e sentite parole, ricordò le doti elettissime dell'Estinto, che tutto se stesso diede all'amore della famiglia ed al compimento del dovere.

Il devoto pellegrinaggio di compianto e di affetto che ha accompagnato alla estrema pace della tomba la salma di Girolamo Barbaro, sia di conforto alla di Lui famiglia, alla quale inviamo sensi di vivo cordoglio.

Università popolare

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Marino de Szombathely, già noto nella nostra città per le due bellissime conferenze tenute durante lo scorso anno su «I poemi omerici» e «Trieste», parlerà su «L'Istria: natura ed arte».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Cocaina e cocainismo

Mercoledì sera il dott. Rivera della Chà parlerà intorno ad un argomento del più vivo interesse ed attualità: «Cocaina e cocainismo».

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico ai prezzi soliti.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Silvia Maria Zilli-Galliussi: Attilio Stropelli, 10.

Per onorare la memoria di Marchetti Tranquilla ved. Maroè: Guido Maddalena L. 10.

Per onorare la memoria di Girolamo Barbaro: Guido Maddalena L. 10.

Uno sconosciuto spara contro i carabinieri

L'altra notte la pattuglia di perlustrazione dei R.R. C.C. scorse nei pressi di via Marsala un ciclista in attitudine sospetta il quale al «chi va là» dei militi rispose con un colpo di rivoltella andato a vuoto. I militi risposero con veri colpi di moschetto, ma l'ignoto riusciva a dileguarsi.

Grave caduta dalla bicicletta

Ieri, verso le 15, certo Angelo Piani fu Antonio, di anni 39, fabbro, della frazione di Paderno, montato in bicicletta, transitando per il viale di Vat, sfortunatamente precipitò a terra. Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale civile. Il dott. Maieron lo visitò e gli riscontrò la frattura comminata al terzo inferiore della gamba destra, nonchè la lussazione dell'articolazione del piede destro. Fu giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Truffa all'americana

La vittima è tale Antonio Ruali da Cividale, che avvicinato da due sconosciuti si faceva truffare da essi con abili raggiri per una somma di L. 4700. Non gli rimase che denunciare la truffa alla Questura.

Per mendicità

Il vigile urbano Mulatti ha arrestato certo Oreste Stella fu Giovanni di anni 52, da Amaro, il quale si dedicava all'accattonaggio. Accompagnato in Questura, lo Stella è stato trattenuto.

GRAVE DISGRAZIA al Cavalcavia di Porta Aquileia

L'altra mattina, per essersi troppo sporto alla ringhiera del Cavalcavia di porta Aquileia, Posto Leonardo Tosolini fu Antonio, di anni 48, dimorante in via Antonio Caccia, precipitava sul sottostante binario rimanendo privo di sensi. Trasportato di urgenza all'Ospedale civile, veniva accolto con prognosi riservata, per sintomi di commozione cerebrale, oltre ad altre ferite. Apprendiamo ora che le sue condizioni sono migliorate.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o fegato - Contorno.
Sera: Riso e salsiccia - Vitello alla parmigiana - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Le operette

Questa sera, alle ore 21, la grande compagnia di operette diretta dal cav. Enrico Valle darà la prima delle quattro annunciate rappresentazioni, con «Mademoiselle Ultra», tre atti di Ferdinando Paolieri e musica del maestro Salvatore Allegra.

Domani sera: «Silhouette», giovedì «La maschera nuda» e venerdì ultima con «La regina del tango».

L'elenco artistico è davvero promettente e, con la scelta dei lavori che vengono offerti al pubblico, costituisce la miglior promessa di successo.

La compagnia viene a Udine preceduta da ottima fama anche per quanto riguarda la messa in scena e il vestiario. Al camerino del Teatro sono aperte le prenotazioni dei posti per tutte le serate.

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

ULTIME ACCLAMATE REPLICHE

del bellissimo dramma

Lettere d'Amore

Brillantissima ed elegante commedia drammatica interpretata con signorilità dalla bellissima

Shirley Mason

Fuori programma:
comicissima americana in 2 atti
COCO' riprende servizio

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

DOMANI l'atteso capolavoro
SAVITRI SATYVAN
con la contessa RINA de LIGUORO

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 21 Dicembre 1926

le quattro celebrità italiane dello schermo ITALIA ALMIRANTE MANZINI — ANDREA HABAY — CARLO BENETTI — CAV. VITTORIO PIERI, interpreteranno il capolavoro drammatico sentimentale in quattro atti

La Grande Passione

Splendide visioni d'italica bellezza. Importantissimo e assicurato successo. Concerto orchestrale dalle ore 17 alle 19 e dalle 20 alle 23.

Prezzi soliti. Ambiente quotidianamente disinfettato.

Cinema Concerto Eden

Il successo grandioso di

"Koenigsmark"

Ieri sera una folla enorme rigurgitava nell'elegante ritrovo cittadino, tutti i posti sino dal primo spettacolo (ore 17) erano completamente occupati da un pubblico distinto e vario, chiamato dall'eco dello spettacolo veramente grandioso ed eccezionale, definito il più grande capolavoro del mondo; il film della bellezza, del lusso, dell'amore e del terrore. Il celebre romanzo di Pierre Benoit KOENISMARK è passato nei suoi dodici atti (spettacolo completo di due ore e mezza) in visione in una fantasmagoria di quadri, di scenari che hanno del prodigioso; un miracolo di tecnica è stata adottata da Leone Perret, il grande direttore e realizzatore dell'opera, per portare a compimento l'azione, acciò il film assurga una importanza somma, e per essere portato quale esempio nella storia della cinematografia mondiale.

Il pubblico e rimasto avvinto a tanto splendore, è rimasto commosso all'azione passionale, ha gioito nelle scene di divertimento Montmartre, la caccia lussuosissima ed elegante, il ballo ed il ricevimento a Corte; i giuochi d'artificio a colori naturali, si è interessato nel mistero di Lautenburg, specie nella riproduzione del doppio Cinema figurante passaggi e costumi esotici; è stato preso da fremiti nelle scene di guerra, e nello incendio del Castello; è stato in silenzioso raccoglimento alla visione dell'Arco del Trionfo, là dove riposa colui che per l'eternità deve simboleggiare la virtù dell'abnegazione e del coraggio di tutto un popolo di morte e la cui vittoria ne attesta il sacrificio: IL MILITE IGNOTO.

Non si ricorda un successo superiore. Ottima l'esecuzione orchestrale. Oggi si ripete completo a prezzi normali dalle ore 17.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine
(Udienza del 20 dicembre 1926)

Fornai in contravvenzione

Ieri in Pretura si è svolta la giornata dedicata ai fornai.

Cogoi Alfredo di Virgilio da Pavia, per aver venduto pane senza pesarlo, è stato condannato a L. 750 di ammenda.

Dalla stessa imputazione sono stati assolti: Quintino Verzegnassi da Lumignacco e Delfino Iaiza di Francesco per insufficienza di prove; Lido Pozzo Albino fu Angelo pure da Lumignacco per non aver commesso il fatto.

Per insufficenza di prove è stato assolto Luigi Lodolo fu Biagio fornaio in via Cividale a Udine dall'imputazione di avere confezionato pane con caratteri organolettici poco soddisfacenti, umidità eccessiva, cottura e lievitazione deficenti.

Per la stessa imputazione sono stati invece condannati a L. 500 di multa i fornai Giacomo Tomada di via Grazzano, Ernesto Bartolomei di Polluce, Aldo Boccacini di Francesco in Piazzale G. B. Cella, Guglielmo Colussi fu Angelo di via Manin, Gino Del Negro di Domenico di via Poscolle, Antonio Colussi fu Angelo di via Villalta, Vittorio Lavaroni fu Giacomo di via Villalta.

Stato Civile

(19 e 20 dicembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Angellini Luigi ferroviere con Morello Annita casalinga.

Morti

Simonitti Giuseppe fu Luigi di anni 50 litografo — Barbaro Girolamo fu Giuseppe negoziante di anni 55 — Iacolutti Pietro fu Domenico muratore di anni 57 — Durl Attilio di Antonio di anni 29 — Toffoloni Marco fu Gio. Batta scalpellino di anni 81 — Del Fabbro Angelo di Ireneo esercente di anni 32.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 20 dicembre 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.58	751.18	748.28
Pressione a l. mare	764.02	763.43	759.64
Temperatura	-0.2	5.7	1.8
Umidità (0-100)	85	73	68
Vento Direzione	NE	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	9	0
Stato del tempo	vario	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,4
Temperatura minima: — 1,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 762 sulla Spagna e sul Golfo di Guascogna
Pressione minima: 746 sul Mare di Norvegia e 752 sul Mar Jonio

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del primo e del secondo quadrante; cielo varia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).
Francia 89.55 — Svizzera 429.75 — Londra 107.80 — America 22.25 — Berlino 529.50 — Belgio 314 — Romania 11 — Austria 300 — Spagna 337.50 — Praga 65.75 — Ungheria 0.0312 — Albania 431 — Jugoslavia 39.75.

Cronaca dello Sport

U. S. Triestina batte Udine 3-1

Decisamente il Campo Moretti è stregato! La più nera sfortuna segue la squadra concittadina. Chi non è stato presente alla contesa, può ritenere i nostri rilievi come un vano tentativo di giustificazione per la mancata vittoria, ma su quello che avrebbe dovuto essere stato il risultato del match e sulla valutazione delle forze in campo, c'è oggi la confortante unanimità degli sportivi che hanno riconosciuto lo sfortunato valore degli undici atleti bianco-neri, i quali da dieci domeniche vanno cercando quella vittoria che oggi non doveva mancare in premio dei generosi sforzi sostenuti per tutti i novanta minuti, mantenendo una costante e schiacciante superiorità di campo e di iniziativa, non adeguatamente concretata in punti per la bravura del portiere Unionista, ed un po' perchè il Padre Eterno ha veramente aiutato i granata.

In sedici «corner» battuti contro la Triestina, che provocarono altrettante intricatissime «melèe» a due passi dalla porta, la palla ha sempre trovato il provvidenziale piede, i paletti o le... mani per essere ricacciata proprio quando Menegon sarebbe stato battuto.

La Triestina — dopo l'Atalanta — ci ha inflitto sul nostro campo il più severo punteggio pur dimostrandosi inferiore, come assieme, a tutte le altre squadre ospitate dall'Udinese. Forse ne ha risentito per la mancanza di due elementi ma certo, che pur allineando le migliori riserve, la sua prova di oggi è stata infelice nel vero senso della parola; chiusa in difesa, ha tenuto avanzati tre uomini freschissimi i quali negli allunghi disperati dei terzini si sono impossessati della palla ed hanno sfruttato le occasioni favorevoli, mentre i nostri mediani si trovavano troppo avanzati per porgere maggior efficenza all'attacco, concretando con tre ottime puntate, altrettanti goal, il terzo dei quali però nettamente in offside.

Se all'Udinese fosse stato concesso quel goal al 4', nel quinto corner battuto da Tosolini, ove si verificò la bizzarra traiettoria della palla che prima di battere sulla facciata interna del paletto laterale, aveva traversato oltre la soglia tutta la porta di Menegon, non sappiamo come se l'avrebbe cavata la Triestina costretta a smuoversi dalla cerchia disperata in cui si è chiusa. Probabilmente il gioco si sarebbe un po' chiarito, a tutto vantaggio dell'Udinese la quale, in ottima giornata, sarebbe forse stata capace di far mutare il risultato definitivo.

Individualmente, per la Triestina si è distinto il portiere, l'eroe della giornata, Bussich e Tognani.

Pur amareggiati per l'immeritata sconfitta, non ci dimentichiamo di ringraziare i nostri atleti che oggi, fin dai primi minuti, hanno cercato la vittoria. Hanno attaccato rabbiosamente e fino alla fine hanno speso tutte le loro risorse.

Dal lato tecnico l'Udinese ha fornito una prova di gran lunga superiore alle precedenti; non ha molto bombardato, ma bisogna notare che nel groviglio di uomini il riuscire a smarcarsi per cogliere l'occasione favorevole non è impresa facile.

Rinunciamo alla cronaca dettagliata della partita poichè tranne rarissime ma ben congegnate incursioni Triestine, dalle quali scaturirono i tre punti, il giuoco si svolse quasi sempre nella metà campo dei granata contro i quali sono stati battuti nove corner nel primo tempo e sei nella ripresa.

Friedrich, Bussich e Tognani hanno segnato per l'Unione rispettivamente al 15' al 41, del primo tempo e al 23' della ripresa, mentre per l'Udinese Modotti ha salvato l'onore con un goal magistrale.

La formazione odierna della squadra ha soddisfatto: Gerace ci è piaciuto a mediano destro e Tosolini è stato l'animatore, il trascinatore della linea di attacco.

Imparziale ma non sempre oculato l'arbitraggio del signor Bortoletti.

G. Maseri.

Udinese (ris.) batte Hellas (ris.) 3-1

Le riserve dell'Udinese hanno vinto in modo convincente la prima partita di campionato contro i prestanti Helladini, che sono un po' lontani dalla forma della scorsa stagione.

Dopo un lungo periodo di inattività i bianco-neri hanno trovato subito quell'amalgama che abbiamo tanto ammirato in passato.

Tutti hanno tenuto bravamente il loro posto, ma dobbiamo lodare in particolar modo Mulinaris, il quale ci ha semplicemente sorpreso per la foga e decisione con cui ha condotto certe azioni. La passione per il gioco, preferito non nuoce mai al nostro... «Mondo!».

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato e chiuso con un goal segnato da Pitassi in favore dell'Udinese, nella ripresa abbiamo assistito ad una notevole superiorità bianco-nera. Per merito di Foni, su calcio di rigore, e su azione personale di Galanti, i punti per l'Udine sono saliti a tre; mentre l'Hellas ha salvato l'onore in una melèe a pochi passi dalla porta di Mattiazzi.

Buono l'arbitraggio.

Il Campionato U. L. I. C.

Risultati

Girone A: Tarcento- Chiasiellis 5-0 — S. Osvaldo-Norge 3-1 — Risano-Maffioli 0-0 (sospeso).

Girone B: S. Rocco-Gemona 2-1.

Classifiche

Girone A: Tarcento punti 10 — S. Osvaldo, 4 — Maffioli, 3 — Chiasiellis 2 — Risano 1 — Norge 0.

Girone : Edera punti 7 — S. Rocco 7 — Uoei 7 — Gemona 4.

Sui campi dell'U.L.I.C.

Le partite del Campionato friulano liberi hanno avuto domenica uno svolgimento regolare, seppure un po' movimentato.

Tutte le partite si sono regolarmente concluse, eccetto quella Risano-Maffioli, che l'arbitro dovette sospendere, essendo il Maffioli, per l'espulsione di 5 uomini, rimasto in numero irregolare.

La Tarcentina a Chiasiellis ha colto un'altra convincente vittoria malgrado la tenace e volitiva difesa del Chiasiellis che malgrado il punteggio subito, si è confermato squadra pericolosa e degna di risalire la classifica del suo Girone. I Tarcentini hanno in parte rivelato e in parte confermato la buona forma e la classe (non esageriamo) di alcuni elementi, che hanno contribuito a dare alla squadra una fisonomia di gioco propria delle squadre più mature e più forti. La linea di attacco, che è la parte più eletta della squadra, sebbene abbia ieri tardato a mettersi in azione, quando è partita a fondo, ha passato in tromba la difesa dei bianco-celesti che hanno subito tre goal a cinque minuti di distacco.

Il San Rocco, scesa a Tarcento contro il Gemona, ha vinto di misura. Eravamo certi della sua vittoria, ed aspettavamo un risultato anche più clamoroso, dopo la sconfitta subita ad Udine dai Gemonesi ad opera della Uoei. Evidentemente le sconfitte devono avere un po' temprato le armi dei rosso-bleu poichè abbiamo registrato un loro graduale progresso. Con la costanza e la passione potranno avere un giorno una squadra come la vicina Tarcento, ma devono abituarsi sin d'ora a fare dello sport semplicemente a bandire tutti gli atti eccessivamente indegni e disgustosi quali quelli verificatisi fuori del campo dopo la gara. Auguriamoci che non si abbia più a registrare simili incidenti e facciamo invito a coloro sui quali incombe la direzione delle Società sportive di inculcare oltre alle nozioni tecniche ai loro giocatori, anche il sacro principio dell'ospitalità ed il rispetto verso l'avversario e verso la persona dell'arbitro, sacro ed inviolabile. Vogliamo sperare il Comitato dell'Ulic vorrà adottare al riguardo le più severe sanzioni onde prevenire il diffondersi di tali dolorosi episodi.

Il S. Osvaldo ha piegato nettamente il Norge ed ha così confermato le prove più che onorevoli precedentemente disputate dalla simpatica squadra prettamente Uliciana.

In conclusione si nota in generale un entusiasmo ed una passione in crescendo..., impressionante, entusiasmo e passione che bisogna assolutamente saper contenere in giusti limiti ad evitare che dilaghi e si cambi, come purtroppo abbiamo visto, in incoscienza e fanatismo.

Tarcento batte Chiasiellis 5 a 0

TARCENTO, 20.

Ieri, 19 corrente, la Tarcentina scese in quel di Chiasiellis per incontrarsi con la forte squadra di colà. Al gioco rude e pesante della Chiasiellese la Tarcentina seppe imporre il proprio gioco tecnico ed elegante che gli fruttò ben cinque punti a suo favore. Dunque vittoria netta e schiacciante, contro tutti e contro tutto, e che non lascia dei dubbi sulla reale efficenza della Tarcentina. Noi speriamo che la cittadinanza tutta, visti gli ottimi risultati forniti dai propri beniamini, vorrà concorrere alla sottoscrizione che la Società Sportiva a giorni indirà, per poter far fronte alle nuove e maggiori battaglie che frutteranno più ambite vittorie.

Sottoscrivete
al Prestito del Littorio

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 per cento 60.50
Consolidato 5 per cento 79
Obbligazioni delle Venezie 60.25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.12 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 32

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Il dottore si strinse in ambe le mani la fronte che sembrava gli volesse scoppiare, poi ripetè:

— Morto!... è morto! Ma allora io sono padrone di cercare mia figlia, chiamarla presso di me, vivere per lei, amarla... Ah! quanto io l'amerò, mia figlia.... la figlia di Giovanna! Mia figlia... la mia cara figlia!...

E Gilberto, fiaccato dalla commozione cadde in ginocchio in fondo alla fossa scavata dai suoi cani e ruppe in pianto.

Quelle lagrime lo sollevarono.

Da diciotto anni, malgrado l'amarezza dei suoi dolori, l'infelice non aveva potuto piangere.

Agra e Nello, stesi sulla terra di fresco scavata, avevano ripreso fiato.

I loro fianchi non si agitavano più con i sussulti dei mantici da fucino.

Fissavano con inquietudine sul loro padrone gli occhi dove brillavano una intelligenza quasi umana ed una bontà senza alcun dubbio più che umana, poi vedendo grosse lagrime sgorgare dalle di lui palpebre, andarono a stregare i loro musi contro le sue guancie con tristi e dolci gemiti.

Il dottore, ritto adesso sulla fossa, aveva la parte superiore del corpo al livello dei suoi levrieri.

Passò le braccia intorno al loro colli e rese loro carezza per carezza parlando ad essi come se avessero potuto comprenderlo.

— Miei diletti cani! — diceva loro — miei unici amici, miei fidi compagni, a voi forse dovrò la felicità della mia vecchiaia, perchè mercè vostra ho scoperto testè che avevo il diritto di andare in cerca di mia figlia... Se Dio permette che io ritrovi mia figlia, saremo in due ad amarvi.

Gli intelligenti animali compresero se non le parole almeno l'accento, e saltellarono intorno al loro padrone con giulivi latrati.

XIX.

— Via, via, quieti, miei cari! — disse loro Gilberto in capo a un istante. — Stanotte verrò a prendere questa bara... Voglio visitare il corpo che essa racchiude... voglio avere la chiave di questo strano e sinistro mistero... Ma sino a stanotte importa che nessuno al mondo possa sospettare del nostro trovato.

E, tirando la terra a sè, il dottore si occupò di ricolmare la fossa per mezzo delle sue mani.

Agra e Nello, vedendolo fare e indovinando la sua intenzione, lo imitarono tosto, grattando con prodigiosa attività, mettendo infine a riempire il buco lo stesso ardore che avevano messo a scavarlo.

In capo a una mezz'ora ogni traccia di scavo era sparita.

Gilberto piantò un ramo d'albero al luogo che gli sarebbe stato d'uopo ritrovare nel buio della notte, poi si allontanò seguito dai suoi cani, lambiccandosi il cervello per trovare la soluzione del cupo problema.

— Come sono venuti qui? — si domandava.

Nel campo delle patate dove era accaduta la scoperta, Gilberto vide alcuni solchi di ruote.

Erano poco distinti, perchè il temporale della notte scorsa li aveva quasi cancellati.

Nondimeno potè seguirli sino alla strada dove sparivano completamente; il terreno sabbioso, allagato da una pioggia torrenziale, non serbava traccia alcuna.

— Sono venuti qui con una vettura; disse fra sè il dottore. — Donde venivano? Prima di trovare la spiegazione dell'enigma, è d'uopo che io sappia molte cose... e le saprò...

E, non avendo alcuna voglia di continuare la sua mattutina passeggiata, s'incamminò alla volta di Mortfontaine; ma non aveva più la sua andatura solita, andava lentamente, a capo basso, con la fronte corrugata, lo sguardo vago, completamente assorto nei pensieri che gli riempivano la mente.

Agra e Nello, stancati assai più dal loro lavoro di becchini improvvisati che da una corsa celere di quarantotto chilometri, gli venivano dietro, con la lingua penzoloni, senza darsi ormai ai loro soliti svaghi.

Giunto alla casa quadrata, sugli scalini della gradinata che metteva al vestibolo, Gilberto incontrò Margherita, la vecchia serva che, col marito Guglielmo, formavano tutto il suo personale di servizio.

— Margherita — gli disse — vi prego mandarmi Guglielmo a raggiungermi in biblioteca.

— Sì, signor dottore.

La buona donna corse a cercare suo marito, e lo trovò che occupava i suoi ozi nel costruire in fondo al parco una grotta di pietruzze.

Gilberto andò nel vasto studio tappezzato di libri, vicino al laboratorio di chimica ove egli passava la maggior parte della sua vita.

Appese ad una rastrelliera apposita il frustino che teneva in mano, e si abbandonò sopra una sedia.

I due levrieri gli si accucciarono ai piedi.

Scorsero cinque minuti.

Fu picchiato pian piano all'uscio.

— Avanti! — comandò il dottore.

L'uscio si schiuse e Guglielmo entrò.

— Eccomi qui, signore... — disse — Mia moglie mi ha detto che vossignoria mi domandava... Ha da comandarmi vossignoria?

— Sì. C'è a Mortfontaine o nei dintorni qualcuno che possa darmi a nolo una vettura?

— C'è Navelet in Mortfontaine stessa, egli possiede una carrettella ed uno sciarabà, e li dà a nolo quando ne sia richiesto.

— Mi abbisogna appunto uno sciarabà....

— Allora vossignoria lo avrà... E' per oggi?

— Per stasera.

— Con un conduttore?

— No. Andrete voi, alle nove, a prendere quella vettura e la condurrete qui.

— La terrà a lungo vossignoria?

— Sino a domattina... Se il noleggiatore vi interroga, gli direte che il suo veicolo mi condurrà stanotte a Senlis ove devo assistere ad una operazione chirurgica.

— Va bene, signore...

— Stasera, quando la vettura sarà nel cortile, vi metterete due badili, due vanghe, delle grosse corde ed una leva... Vi unirete cinque o sei covoni di paglia e vi terrete pronto ad accompagnarmi....

— Va bene, signore... Ha altro da comandarmi vossignoria?

— No! Andate subito dal noleggiatore.

— Vado.

Guglielmo si ritirò.

Il vecchio domestico e sua moglie, da tant'anni che erano al servizio del dottor Gilberto, avevano preso l'abitudine di non stupirsi di nulla e di non permettersi mai una domanda.

Nondimeno, per quanto fosse assuefatto alle stravaganze del suo padrone, questa volta Guglielmo non potè schermirsi dal provare qualche sorpresa.

Si domandava, messo in gran curiosità, che significava quel viaggio lontano, con accompagnamento di vanghe, badili, corde e leva.

Mentre si faceva quella domanda, si dirigeva verso il villaggio.

Un'ora dopo ne tornava, e per la seconda volta saliva alla biblioteca.

— Ebbene? — disse il dottore.

— Ebbene! signore, è cosa fatta... lo sciarabà di Navalet è a vostra disposizione... Stasera alle nove andrò a prenderlo, e preparerò tutto...

***

Lasciamo momentaneamente Gilberto e torniamo a Parigi, ove dobbiamo presentare ai nostri lettori nuovi personaggi destinati ad avere una parte importante in questo racconto.

Prima di partire dal palazzo di via Garancière nel coupè del carro funerario, Rolando di Challins, lo sappiamo, aveva incaricato Onorato, il cameriere, di far recapitare le lettere di partecipazione alle persone di cui aveva stesa la lista con suo cugino Filippo di Garennes.